Anno XLIV - N. 286

GIORNALE DI UDINE

Mercoledì 7 settembre 1910

Associazioni: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

Il libro non scritto da Paolo Mantegazza

Quei libri che leggemmo di Paolo Mantegazza (eppure ricordate quanto rumore fecero ai loro bei dì?) hanno già da un pezzo varcato l'età sinodale. Li leggemmo e non li leggeremo più proprio come i libri di Francesco Domenico Guerrazzi, di cui pure, Giuseppe Mazzini affermava che gli aveva scritti per non avere potuto combattere una battaglia. Una battaglia s'intende, per quella indipendenza ed unità della nazione a cui erano intesi tutti gli sforzi del suo animo gagliardo e dello strapotentissimo ingegno (dice Tondi).

Così dei lavori di Paolo Mantegazza. Chi li lesse non li legge più. E chi non li ha letti ancora, probabilmente, non li leggerà.

La coltura avanza, la letteratura si trasforma (o si deforma?) i gusti cambiano (ma c'è ne ancora del gusto... checchè ne possano pensare gli sdilinquentisi, per le preziosità dannunziane?) ed è già molto se i giovani riescono a leggiucchiare quel tanto che basta per tenersi al corrente della produzione quotidiana. Altro che immergersi nel passato!

Eppure, scommetto, se quel libro che Mantegazza voleva fare e non fece mai, fosse pronto per le stampe e si stampassero, lo leggerebbero tutti. Anderebbe a ruba — tanto è nato nell'uomo civile l'istinto di correre colà dove si tagliano i panni addosso al prossimo.

A Paolo Mantegazza accadde un po' come a Giuseppe Verdi. Fu deputato anche lui, questo poveraccio, non lo sapete? prima d'essere raccolto, per compassione, per censo, a Palazzo Madama. E un giorno, mentre d'ogni parte si strillava ai voti! (probabilmente si aspettava impazientemente anche allora che un qualsiasi Cavagnari proponesse le vacanze), lui quieto quieto buttò giù una scena d'uragano e musicò il grido tonante: *Ai voti! ai voti!*

Paolo Mantegazza, invece di scriver note, prese nota... di tutti gli spropositi che uscivano, come chicchi di rosario, dalle labbra del buon onorevole Mellana — di quell'onesto che degli spropositi stessi fu poi così atrocemente castigato con quell'ira di Dio di monumento che gli hanno eretto in Casale Monferrato.

E il libro che Mantegazza voleva scrivere e non scrisse doveva appunto intitolarsi (così ci narra egli stesso nelle sue Memorie Politiche) *Mellaniana*.

Io ebbi più volte occasione di ricordare i fiori di lingua che oggi si sballano alla Camera dei deputati. Vi ho dato, ad esempio a suo tempo, esatto conto del dolce eloquio dell'on. Cavagnari che dice la *climezza del mite* invece della mitezza del clima — e vi ho elargito lo spaventoso solecismo dell'on. Caputi che, sentendo l'on. Morgari rivedere le buccie alle camorre meridionali, esclama: *Oh! quanto facesse meglio l'on. Morgari se si occuperebbe della sua Torino!*

Ma la *Mellaniana* riferita da Paolo Mantegazza è più gustosa. Ahimè! il parlamento italiano è andato decadendo persino... nello strafalcione!

L'on. Mellana parla e vuol citare il discorso fatto poco prima da un deputato che sta seduto alle sue spalle — e in questa guisa si esprime:

— *L'onorevole mio di dietro...*

Vuole accennare che l'on. Minghetti sta seduto sotto la tribuna dei giornalisti? E dice:

— *L'on. Minghetti che siede sempre sotto la opinione pubblica...*

Vuol fare un parallelo tra i poveracci che vanno a piedi e i ricchi che scarrozzano? ed esce in questa frase:

— *I signori che si trascinano dietro i cocchi.*

Finchè, un giorno, gli capitò quello che occorse, press'a poco all'on. Tittoni.

Anche questa ve l'ho raccontata. Tommaso Tittoni doveva dire:

— *A me pare...*

E invece incominciò:

— *A me mi pare...*

La Camera ride e Tommasinello si corregge ancora: *Mi pare a me...*

La Camera ride ancora e finalmente Tommasinellone mette fuori, trionfale, la ultima edizione riveduta e corretta ed... aumentata: *Io mi pare...*

La Camera non rise più, altrimenti avrebbe finito per scompisciarsi in faccia all'oratore.

Il caso dell'on. Mellana differì di poco. Mantegazza lo racconta così:

— *La Camera, dei quali...*

Il presidente Lanza aggrotta le ciglia — l'uditore si mette di buonumore. Mellana corregge:

— *La Camera, delle quali...*

Nuova e più fragorosa ilarità. E Mellana, sudando sette camicie, si corregge di nuovo:

— *La Camera, per il quale...*

Tutti ridono, in modo che a ciascuno si possono cavare i denti. Mellana tenta correggersi, ma il suo tentativo finisce in un balbettio. Il presidente, impietosito lo soccorre:

— *L'on. Mellana è indisposto e chiede dieci minuti di riposo...*

Dopo i dieci minuti, l'on. Mellana riprese il discorso e disse che *il suo preoccupante si preopinava...*

C'è anche qui, se volete, qualcosa della *climezza del mite* per cui va sì glorioso l'on. Cavagnari, ma dovete convenire che l'on. Mellana era molto più artista.

E l'on. Mantegazza, nel riferirlo, assai più artista (lodate la modestia!) di me.

Il riordinamento delle finanze locali

La *Stefani* ci comunica:

Roma, 6. — Oggi il presidente del consiglio, i ministri delle finanze e del tesoro ebbero un colloquio coll'on. De Nava delegato della sottocommissione della Camera composta di lui, dell'on. Bertarelli e dell'on. Danieli, per preparare gli elementi ulteriori dell'esame del progetto della legge sul riordinamento delle finanze locali del quale è intendimento del Governo si affretti la discussione al riaprirsi dei lavori parlamentari. Queste conferenze dell'on. De Nava (così competente in queste materie) coi ministri continueranno anche nei giorni successivi e poi avranno luogo insieme a lui e agli altri suoi colleghi. In novembre si unirà la commissione della Camera colla quale si esamineranno gli emendamenti concordati colla sottocommissione.

Nostro servizio telegrafico

(Dispacci Stefani della notte)

Le ultime giornate di manovre in Adriatico

L'attacco notturno - La parata

Venezia, 6. — Alle ore 6 di stamane le forze navali raccolte a Venezia si dislocano per una azione interessante la difesa della piazza forte marittima in correlazione alle forze terrestri.

Il tempo buono favorisce le operazioni.

Nella prossima notte si avranno gli attacchi di siluri col lancio effettivo di siluri contro le navi da battaglia in navigazione al largo di Venezia.

S. M. il Re, il capo di Stato maggiore dell'esercito ed il direttore superiore delle manovre navali assisteranno all'azione della giornata del 7.

Cessate le esercitazioni navali, il giorno 8, vi sarà una grande parata navale, passata da S. M. il Re imbarcato sul *San Giorgio* e assisteranno i membri del Parlamento imbarcati sul *Memfi*, le autorità di Venezia sulla *Lombardia*, il consiglio comunale sul piroscafo *Serbia*.

Dopo la parata le forze navali ancoreranno a Venezia pronte a dirigersi a Taranto ove si svolgerà la scuola di guerra che si prevede possa tenere impiegati gli ufficiali sino al giorno 29 volgente.

Essendo le manovre al loro termine, per evitare ogni meno che esatta interpetazione delle numerose corrispondenze sull'argomento, è bene si sappia che il direttore superiore, coscienzioso dei doveri derivanti dall'alta sua posizione militare, ha sempre evitato di manifestare le sue opinioni sullo spirito delle manovre stesse e sul loro svolgimento.

La plebe fanatica di Stambul oltraggia il nostro ambasciatore

Le pronte scuse del Governo ottomano

Costantinopoli, 6. — Iersera mentre l'ambasciatore d'Italia insieme con l'ambasciatrice si recava ad una rappresentanza teatrale di beneficenza a favore degli istituti italiani, la carrozza venne circondata nel neo popoloso quartiere Top Kane da una folla ostile probabilmente eccitata dal Ramadan, la quale non aveva a quanto pare riconosciuto l'ambasciatore. Quest'ultimo e l'ambasciatrice risalirono in barca ed approdarono ad un altro scalo donde si recarono alla rappresentazione senza altri incidenti. Il ministro ottomano degli affari esteri ha espresso all'ambasciatore le sue scuse e quelle del governo imperiale, promettendo ampia soddisfazione.

La calata slava a Gorizia vietata

Gorizia, 6. — L'autorità politica informa adesso i cittadini di avere proibito la festa slovena che, indetta per domenica prossima, doveva essere accompagnata da una calata di sloveni di fuori.

Di conseguenza i cittadini hanno sospeso il comizio di protesta che doveva tenersi questa sera.

Le liete accoglienze fatte nel Messico all'inviato straordinario d'Italia

Messico, 6. — L'ambasciatore straordinario d'Italia on. Marchese di Bugnano è giunto, e fu ricevuto dal ministro d'Italia e dalle autorità ed acclamato dalla colonia italiana. L'on. di Bugnano è stato ricevuto in udienza solenne dal presidente del Messico. Nel recarsi al palazzo presidenziale l'ambasciatore straordinario italiano è stato fatto segno a calorose manifestazioni di simpatia.

Il Granvisir visita Tittoni a Parigi

Parigi, 6. — Il gran visir Hakki Pascià si è recato a far visita all'ambasciatore d'Italia, sen. Tittoni, il quale gli ha reso la visita.

Un principio d'incendio a Bruxelles

Bruxelles, 6. — Un principio d'incendio si è manifestato stassera nella Halle d'esposizione, ma fu spento rapidamente. Nessun danno.

I DISASTRI DELL'INONDAZIONE IN UNGHERIA

Szeghedin (Ungheria), 6. — Nel comitato di Grondad violenti uragani provocarono gravi danni. Nel comune di Tonerkery crollarono 270 case, la chiesa e la scuola. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte.

L'eterno tira-molla levantino

Le quattro potenze danno i soliti buoni consigli

Costantinopoli, 6. — Gli ambasciatori delle potenze protettrici di Creta comunicarono verbalmente al ministro degli esteri la risposta delle potenze circa l'elezione di cittadini cretesi a membri dell'assemblea nazionale ellenica.

Secondo le informazioni della Porta le potenze dichiarano che la questione dei tre deputati di cittadinanza cretese fu risolta in modo definitivo con le dimissioni che furono loro imposte. Quanto a Venizelos e Palageorgis, essendo essi sudditi greci, non si può muovere alcun reclamo alla Grecia.

Venizelos si dimetterà dalla carica di capo del governo cretese e non si immischierà più nell'affare cretese. Nei circoli della Porta si dichiara che il Governo ottomano esaminerà la questione della cittadinanza greca e l'attitudine del ministro della Grecia a Costantinopoli che ha consegnato alla Porta una nota con cui rinnova la domanda di venti milioni di danni in seguito a boicottaggi delle merci greche.

Alla Camera argentina

Buenos Ayres, 6. — La Camera approvò alla unanimità il progetto di legge relativo alla proprietà letteraria e artistica. Approvò pure il progetto ratificante la convenzione concernente la telegrafia senza fili approvata a Berlino nel 1909.

La Camera approvò poscia una mozione invitante il Governo a negoziare coll'Italia il trattato relativo all'inaugurazione razionalista del lavoro.

Roma, 6. — In seguito alla firma del trattato d'arbitrato italo-spagnolo furono scambiati cordiali telegrammi fra i ministri degli esteri d'Italia e di Spagna.

La grande amnistia di Nicola

Cettigne, 6. — Ieri fu promulgata un'amnista per le persone condannate per la faccenda delle bombe. Anche gli emigranti condannati in contumacia furono amnistati meno cinque; di questi quattro sono domiciliati a Belgrado ed uno ad Ueskūb.

Speriamo bene!

Vienna, 6. — La *Reichspost* dice di avere da fonte speciale che in Italia è subentrato un mutamento nei più vasti circoli a favore della triplice, e precisamente anche nei circoli che finora consideravano con diffidenza l'alleanza fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

IL COLERA NELLE PUGLIE

Roma, 6. — Nelle uttime 24 ore si sono verifecati in provincia di Foggia:

a Margherita di Savoia due casi nuovi ed un decesso;

a Trinitapoli nessun caso nuovo e tre decessi tra i colpiti nei giorni precedenti;

a San Ferdinando due casi nuovi senza alcun decesso;

a Cerignola nessun caso nuovo ed un decesso.

In provincia di Bari: a Barletta casi nuovi 4 e sei decessi dei giorni precedenti;

ad Andria due nuovi casi senza decessi;

a Molfetta casi nuovi 3 ed nessun decesso;

a Corato un caso nuovo ed un decesso;

a Trani, Bisceglie, Ruvo, Spinazzola, Canosa e Bitonto nessun caso nuovo.

Le misure sanitarie in Grecia

Atene, 6. — In seguito all'interessamento del governo italiano le misure sanitarie contro le provenienze dall'Italia sono limitate a una quarantena di due giorni con disinfezione per le provenienze dal litorale da Manfredonia a Gallipoli.

I solenni funerali del generale Thaon de Revel

Como, 6. — Stamane ebbero luogo i funerali del senatore Thaon de Revel. Il feretro venne deposto sul carro di prima classe, tirato da quattro cavalli. Reggevano i cordoni il commissario prefettizio, il generale Pellati, il colonnello Bolis, il nipote dell'estinto, il senatore Ricci, il rappresentante del senato on. Carcano, il rappresentante della Camera, Don Carlo Passi per la famiglia e mons. Lombardi rappresentante del vescovo di Cremona. Il corteo funebre era aperto dalla guardia municipale. Seguiva un battaglione di fanteria, numerosi drappelli di carabinieri, e il clero. Dietro il carro venivano i parenti dell'estinto, numerosissime autorità e notabilità e i reduci. La funzione religiosa ebbe luogo nella chiesa di S. Giorgio. Quindi il feretro partì per Milano ove si faranno i funerali in forma solenne.

Milano, 6. — Prima delle 16 nell'atrio della stazione attendono l'arrivo della salma di Thaon De Revel numerose autorità tra cui il presidente della Camera on. Marcora, il vicepresidente del Senato on. Rattazzi, il prefetto di Milano, il commissario regio Dallotti, i senatori Luigi Rossi, Facherisi, Del Maino, Gavazzi, Bozzolo, Mainoni d'Intignano, i deputati Ronchetti, Candiani, Dagli Occhi, Greppi, Meda, Valvassori, il generale Caneva comandante del corpo d'armata ed altri numerosissimi.

Alle 16.30 giunse il feretro trasportato a braccia da sottufficiali d'artiglieria sull'affusto. Si forma il corteo che muove alle 16.45 tra immensa folla. Reggono i cordoni l'on. Marcora, Rattazzi, il prefetto Panizzardi pel Governo, il commissario regio Gallotti pel municipio, il generale Tommasi pel ministro della guerra, i presidenti Nicora e Raimondi per la corte d'Appello e pel Tribunale, il Parravicini per la famiglia.

Dietro il carro vengono i parenti e in lunghissimo corteo le autorità e i rappresentanti delle armi, dei sodalizi militari e politici con bandiere e tre carri di corone.

Pel viale Principe Umberto, bastione di Porta Nuova, Porta Garibaldi, gremiti da folla reverente, il corteo si dirige al cimitero monumentale ove giunge alle 18. Il feretro viene deposto sul catafalco eretto sul Famedio. Le autorità e le rappresentanze lo circondano mentre mons. Lomabardi dà la benedizione alla salma che viene quindi deposta nel sotterraneo, mentre le truppe rendono gli onori.

Relazione sulle malattie infettive in Italia

Le previsioni del sen. Boccardo realizzate

Con dovizia di dati, di diagrammi e di considerazioni speciali, è stata pubblicata in questi giorni, a cura della direzione generale della Sanità pubblica al ministero dell'interno, un'ampia relazione sulle malattie infettive e diffusive in Italia dall'anno 1905 al 1908.

La relazione rileva come grazie alle norme dettate a tutela dell'igiene e della sanità pubblica, si siano verificate e anzi superate le previsioni e gli auguri fatti dal sen. Boccardo nel 1888, in occasione della discussione del progetto di legge sulla pubblica igiene, giungendo a ridurre, in meno di venti anni, la mortalità del 6.21 per mille, e cioè dal 27.5 (1883) al 20.30 per mille (1908), sottraendo annualmente alla morte ben 246.000 vite umane, ciò che in linea economica rappresenta un risparmio di capitale addirittura colossale.

La relazione rileva poi come si sia finalmente compreso che uno Stato travagliato da infermità e da epidemie non possa che languire ed esser sopraffatto ed anche scomparire del tutto; e che l'Italia in questo movimento mondiale di redenzione sanitaria ha percorso non poco cammino raggiungendo risultati cospicui, di cui sono indice le migliorate condizioni economiche che hanno prodotto alla lor volta un sensibile miglioramento nelle condizioni di alimentazioni del popolo contribuendo così a rendere gli organismi più resistenti contro le influenze morbose di ogni sorta.

Al nostro rinnovamento igienico hanno potentemente concorso anche il vigoroso impulso dato dal governo all'istruzione primaria; i congressi di medicina e di chirurgia; l'incremento specialissimo delle discipline igieniche e sopra ogni altra cosa la nuova legislazione sanitaria, che sorta con la legge del 22 dicembre 1888, venne nell'ultimo dodicennio notevolmente migliorata e perfezionata mediante molte altre importanti leggi che furono prese a modello da altre nazioni.

123 milioni per le acque potabili

E' interessante conoscere che dal 1° gennaio 1889 al dicembre 1903 si sono spesi 123 milioni per il miglioramento delle acque potabili e che per il risanamento urbano ed i miglioramenti edilizi e sanitari, si è già superata e di molto la spesa di un miliardo.

Ma la parte della nostra legislazione sanitaria che ha dato il maggior contributo al miglioramento delle condizioni sanitarie del regno, è quella che si riferisce alla profilassi delle malattie infettive, per cui ogni denunzia di malattia infettiva provoca i primi ed immediati provvedimenti locali, integrati occorrendo dal medico provinciale, e, se il bisogno lo richiede, anche dallo Stato.

Questo è ora fornito di materiale profilattico ricchissimo e svariato, scaglionato in tutte le provincie del regno, dislocabile con sollecitudine e rispondente agli ultimi perfezionamenti dell'igiene. Esso è costato due milioni.

In tal modo si è riusciti a ridurre la mortalità per malattie infettive dal 6,19 al 2,76 per mille.

Ciò che dicono le statistiche

La relazione tratta inoltre delle principali malattie infettive, separatamente limitandosi a poche considerazioni desunte dalle statistiche di mortalità che sono le più attendibili e fornendo poi in numerose tavole tutti i dati che dimostrano l'andamento della morbosità e della mortalità per il quadriennio 1905-1908. Sono poi unite alla relazione alcune tavole che mettono alla luce la posizione dell'Italia rispetto ad altri Stati d'Europa in ordine alla moralità generale ed a quella specifica rer talune malattie infettive.

Si rileva così che i più brillanti risultati si sono ottenuti nella lotta contro il vaiuolo riducendo la mortalità da 607 a 16 per milione di abitanti, e rendendosi sicuri che le grandi epidemie del passato sono tramontate per sempre.

Anche del morbillo, della scarlattina della difterite si è notevolmente ridotta la mortalità (per la difterite da 861 a 174 per milione) e così pure della febbre tifoidea, di quella puerperale, della pustola maligna, del tifo petecchiale, della rabbia, della malaria e della pellagra.

Solo la tubercolosi continua a conservare in Italia il suo triste primato su tutte le malattie infettive, nonostante che l'Italia si trovi in condizioni migliori di altre nazioni rispetto a questa malattia. Notevole e che un importante coefficiente per la diffusione della tubercolosi è rappresentato dal rimpatrio di emigranti tubercolosi, specialmente dalle Americhe. Tuttavia anche la mortalità per tale malattia si è ridotta, grazie ai provvedimenti di ogni genere stati adottati, da 2138 a 1657 per milione, mentre continua con felice risveglio la lotta antitubercolare.

Contro le frodi nei vini

A causa dello scarso raccolto delle uve di quest'anno si prevede un aumento sul mercato di vini sofisticati, perciò la società dei viticultori ha inviato ai deputati una circolare nella quale li invita ad occuparsi perchè l'azione della legge contro la sofisticazione dei vini sia seriamente efficace.

La circolare così conclude:

« Insistere subito presso il ministro di agricoltura affinchè crei gli ispettori per il servizio delle frodi e dirami precise indicazioni di confronti analitici per distinguere i vini genuini da quelli adulterati.

« Ottenere che il ministro prepari ed il Parlamento approvi nelle sue prime tornate le modificazioni alla legge dell'11 luglio 1904, concernenti i caratteri contravvenzionali alla legge medesima e la proibizione di detenere le vinacce oltre la vinificazione. »

L'on. Bucelli, specialmente invitato da numerose sezioni della Società dei viticultori, si è recato appositamente a Roma per presentare la circolare al ministro di agricoltura, e fu da questi ricevuto venerdì.

Deputazione provinciale

(Seduta del 6 settembre)

Nominò membri della commissione ordinatrice del mercato concorso di tori e torelli della razza pezzata rossa, che avrà luogo in Udine il 16 corr. i sigg. Caratti nob. Andrea, Canciani dott. Giacomo, e Ristori dott. Duilio.

Prese atto del verbale del sopraluogo effettuato dall'ufficio tecnico provinciale, per determinare il tracciato e la larghezza della strada da Ampezzo a Sauris a termine della legge sull'allacciamento dei comuni isolati,

Deliberò in massima la costruzione di un locale ad uso caserma dei rr. carabinieri in Fagagna, salve le determinazioni del Consiglio provinciale.

Prese atto di una relazione presentata dal co. Andrea Caratti il quale insieme al compianto dott. Stefano Bortolotti, era stato incaricato di studiare quali rimedi si potrebbero opporre nella nostra provincia all'alcoolismo invadente ed incaricò il consigliere provinciale dottor Murero di sostituire il defunto.

Nominò per un anno di esperimento nel posto di vice economo del manico-

mio provinciale il sig. Vintani Nicolò fu Sebastiano da Udine.

Conferì allo studente Fabris Francesco di Cividale il posto gratuito del legato Pratense nella regia Università di Padova.

Autorizzò il pagamento della seconda rata del sussidio 1910 a favore della scuola di disegno applicato alle arti e mestiere di S. Vito al Tagliamento.

Assenti allo svincolo della cauzione prestata della ditta Lasini Vatfram di Milano per l'appalto della costruzione della parte metallica del ponte sul Meduna presso Pordenone.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in urgenza alle strade provinciale.

Movimento maniaci al manicomio provinciale

Al 30 giugno erano presenti nel manicomio provinciale n. 613 alienati, di cui 366 uomini e 247 donne, compresi 103 dozzinanti.

Nel mese di luglio vennero accolti n. 58 alienati, 36 maschi e 22 femmine; vennero dimessi 46, 31 uomini e 15 donne. I morti furono 15; uomini 6 e donne 9. I trasferiti nelle succursali 20.

Così al 31 luglio rimasero nel pio luogo n. 590 ricoverati, di cui 365 uomini 225 donne, compresi 17 dozzinanti.

Totale complessivo dei ricoverati tra la centrale e le succursali è di n. 1351 ricoverati, di cui 772 uomini e 579 donne.

Cronaca Provinciale

Il Papa al posto del Re

Le furberie irriverenti e faziose d'un sindaco clericale e l'incoscienza d'un sottoprefetto governativo

Proprio ieri, mentre noi deploravamo l'atto irriverente e fazioso, commesso dal comitato clericale della Lotteria di Cividale, non pubblicando nel manifesto il nome di S. M. il Re, che aveva mandato un cospicuo dono, per poterlo sostituire con quelli del Papa e del Vescovo Anastasio e poter mettere, dopo di questi, i nomi delle Regine, meravigliandoci che non fosse stato preso alcun provvedimento per insegnare un po' di educazione ai promotori di quella lotteria — proprio ieri il regio commissario o sottoprefetto che sia di Cividale, con altre rappresentanze governative, assisteva ad un banchetto per festeggiare la nomina a cavaliere della Corona del Sindaco di Cividale, che fu il primo e più influente tra quei promotori!

Il sindaco rispondendo ai discorsi concluse *brindando alla salute del Re e invocando una benedizione divina*. A tavola, fra quattro mura d'un albergo, il nome del Re può essere ricordato. Ma sui manifesti no; sui manifesti, bisogna mettere il nome del Papa. Perchè il Papa è sopra il Re, secondo.... la divina provvidenza.

E simili cose avvengono alle porte d'Italia, col consenso delle autorità governative e col permesso del Governo che è troppo lontano. Eppoi si meravigliano se, davanti a questi esempi d'incoscienza da una parte e di doppiezza dall'altra, aumenta lo scetticismo nelle popolazioni, se non risplenda viva come una volta la fiamma dell' italianità!

Da PORDENONE

Lacrime e fiori per la tomba di Ester Marini - Per il convegno ciclistico. - Una cena - Il debutto della compagnia dialettale triestina - Buona armonia. - Cronaca dell'aria - L'ultima di Micheluz. Ci scrivono, 6 (*n*). Stamane alle ore 10 seguirono i funerali di Ester Marini, immaturamente strappata all'affetto dei suoi. E lo straordinario concorso d'ogni ceto e categoria dimostrano chiaramente quale sia il vuoto ch'Ella ha lasciato.

Impossibile ci sarebbe numerare tutti gli intervenuti, e tutte le signore e le signorine in gramaglie che accompagnarono all'estrema dimora l'amica.

Nove le ricche corone, parte delle quali in fiori freschi, mandate dai genitori, dalle sorelle dalle amiche, ecc.

Tanta pietosa manifestazione d'affetto valga a lenire almeno in piccola parte il dolore dei suoi cari.

— Il pro-sindaco di Pordenone avv. Antonio Querini, ha messo a disposizione del Comitato una grande, ricchissima medaglia d'oro che venne destinata come secondo premio per la 1. categoria del convegno (squadre con maggior numero di partecipanti. Il commissario distrettuale, cav. dott. Ettore Negri, ha donato una splendida borraccia Autotherm che dal Comitato venne destinata in premio al comandante del plotone volontari ciclisti che avrà ottenuto il 1. premio della 7. categoria.

— Nell'elegante salone del Caffè Nuovo gli ufficiali del 7. Milano cavalleria, qui di stanza offrirono stassera un sontuoso banchetto ai loro colleghi delle batterie ed a quelli dei cavalleggeri di Aquila, di passaggio per Pordenone. Una trentina i convenuti.

— Dinanzi a molto pubblico ha debuttato stasera la compagnia dialettale triestina, di nuova formazione.

La commedia, « Il Veteran » di Spiritello sebbene presenti alcuni punti diffettosi, non manca però di buone battute, ricche di quel spirito sano proprio del popolo triestino. Il lavoro, che viene recitato per la prima volta, è a forti tinte patriotiche, e rispecchia una delle tante scene comuni tra i nostri fratelli d'oltre confine. I caratteri sono ben delineati, così i principali come certi secondari. E se il primo atto non è piaciuto molto lo si deve alla lunghezza di alcune scene che rendono pesante il dialogo, sebbene ricco di certa *verve*.

Il secondo atto, più breve e più movimentato, è stato applaudito calorosamente. Buono il terzo con qualche scena spigliata e di effetto.

Il lavoro in complesso à avuto un buon successo, e se l'autore lo ritoccherà sfrondandolo alquanto, ne avrà uno certamente migliore.

Bisogna notare però che anche il pubblico di stasera non era il più adatto per un giudizio sereno un simile lavoro, in un dialetto che certamente non riesce tra i più... armoniosi alle nostre orecchie.

Buona pure la recitazione, e che si farà migliore in seguito, quando gli artisti, provenienti quasi tutti dal dilettantismo, affronteranno con più sicurezza le scene.

Di loro parleremo più particolarmente in seguito. Decorosa la messa in scena.

— Alla trattoria alla Rotonda ebbe luogo stasera una cena tra i membri (una sessantina) della società « Buona Armonia ». Essa veniva pagata con il capitale formato dalle quote settimanali versato dai soci stessi durante... la gestione amministrativa di quest'anno.

Inutile dire che regnò la più grande cordialità e buon umore ed anche la buona armonia....

— Il conte Umberto Conneniere ha oggi volato con il suo Blèriot percorrendo in varie riprese, diversi giri del campo ad un altezza di circa 10 metri.

Se le circostanze non gli saranno contrarie, egli spera di conseguire il brevetto di pilota prima delle gare di Milano.

— Quel tale Micheluz, del quale ci occupammo tempo addietro ne à oggi fatta una delle sue.

Stamane in Pretura si stava discutendo il suo processo, in seguito alle minacce a mano armata per le quali era stato arrestato. Quando sentì la sentenza che lo condannava ad un anno e tre mesi di reclusione, d'un balzo saltò fuori della gabbia nella quale stava rinchiuso. Al carabiniere che gli stava vicino diede un potente morso, cercando poi di scappare.

S'impegnò una viva colluttazione con le guardie accorse e mercè il cui aiuto potè essere ridotto all'impotenza. Un bel figuro davvero.

Da MANIAGO

Esposizione bovina - Consiglio comunale. Ci scrivono, 6 (*n*). Hanno aderito a far parte della Giuria per la mostra bovina i signori: Coren cav. Lucio, Ristori dott. Giulio, Lorenzon dott. Federico, Ruini dott. Giuseppe, Perusini dott. Giacomo, Panizzi dott. Giovanni, Bagnoli dott. Gaetano, Luchino Luchini, Zanon Giuseppe, Giordani Gio. Batta, Cossetti cav. dott. Ernesto, Selan dott. Umberto. Per la mostra casearia: Marchettano dott. Enrico, Tosi prof. Enore, Biranda Agronomo Vittorio, Cosmo Cosmi.

— Il Consiglio è convocato in seduta ordinaria nel giorno di domenica 11 corrente per trattare e deliberare sopra i seguenti oggetti:

In seduta pubblica: 1. Regolamento per la tassa cani (2. lettura); 2. Storno di somme da articoli che presentano eccedenze, onde applicarle ad altri deficienti od esaurienti; 3. Nomina del rappresentante presso il Comitato forestale; 4. Nomina della Commissione di sorveglianza per la scuola di disegno; 5. Provvedimenti pel risanamento dell'abitato; 6 Sull' investimento in rendita di somme ricavate da affrancazione canoni; 7. Esame ed approvazione del Bilancio preventivo per l'Esercizio 1911 (2. lettura). Il Bilancio trovasi a disposizione dei signori consiglieri nella sala consigliare; 8. Scelta dell'area per la costruzione degli edifici scolastici; 9. Estrazione a sorte di sei consiglieri per la rinnovazione parziale del Consiglio; 10. Esame ed approvazione del consuntivo 1909 della Congregazione; 11. Nomina della Commissione elettorale; 12. Nomina di due membri della Congregazione di Carità in sostituzione dei signori co. d'Attimis Alfonso e cav. Faelli Vittorio che scadono per anzianità e non sono rieleggibili.

In seduta segreta: 1. Nomina della insegnante nella terza classe femminile del capoluogo; 2. Circa la nomina di altri insegnanti nelle scuole del capoluogo e delle frazioni.

Da SAN VITO al Tagl.

Concerto-Sagra. Ieri giunsero a S. Vito numerosi militari delle varie armi, rimanendovi sino a stamane.

Ieri sera la banda cittadina tenne in loro onore concerto nella piazza maggiore. Lo scelto programma svolto venne meritamente ed entusiasticamente applaudito.

Nella tradizionale festa dell'8 corr. al Santuario di Madonna di Rosa, anche quest'anno interverrà il vescovo di Concordia, il quale impartirà la cresima.

Alla sera il ridente viale che conduce al Santuario, la facciata del medesimo ed il piazzale adiacente, saranno come di consueto illuminati sfarzosamente.

La banda cittadina svolgerà nel piazzale un vasto programma.

Da CIVIDALE

La consegna della croce. Ci scrivono, 6 (*n*). Ieri sera come abbiamo accennato ebbe luogo alla « Centrale » una cena, allestita per presentare la insegna di cavaliere della Corona d'Italia, al signor sindaco avv. Brosadola, dott. Giuseppe.

I convitati erano 36, fra i quali: il commissario dist. cav. Manfren; il Pretore avv. Tatulli; l'agente delle imposte sig. Zanardi; l'ufficiale del Registro sig. Prein; il segretario capo cav. Brusini; la Giunta municipale; prof. Grettoni; prof. Goia di Premariacco; Maestro Coccolo di Premariacco; il sig. Crucil; prof. Accordini; dott. Sartogo; cav. Dal Lago; Ing. Del Fiorentino; Conte Paciani Giuseppe; Maestro Tomadini; Dottor De Senibus; Serafini; Grillo perito di Orsaria; Zanuttini Felice; Persoglia Lorenzo; Rieppi Aldo; Brosadola Giovanni; Pascoli Giuseppe; Venier Giuseppe ed altri.

La cena venne servita con lodevole puntualità. Alle frutta il cav. Giovanni Marioni, assessore anziano, legge il seguente discorso:

« Illustrissimo sig. Sindaco. Compio il gradito incarico di consegnare a nome dei miei colleghi componenti la Giunta comunale, e degli amici, le insegne della onorificenza che S. M. il Re si compiacque vi conferirvi.

« La vostra operosità, la rettitudine e la giustizia dei sentimenti che ispirarono sempre i vostri atti tendenti al bene morale e materiale del nostro Comune, all'amore del quale dedicaste con ardore le vostre giovanili energie, meritavano un riconoscimento da parte di chi regge le sorti della nazione.

« La Patria apprezza la virtù, il coraggio, l'intelligenza, l'onestà di uomini ingerrimi, che le siano di guida sicura e prespicace. E voi che a fronte alta potete vantarvi di possedere tali doti (non essendo in ciò a nessuno certamente secondo) meritate la riconoscenza ed il riconoscimento di ogni persona benpensante.

« Io nel consegnarvi queste insegne vi auguro che sia dato per molti anni e sempre con egual lena di poter proseguire questa vostra opera proficua così e della quale ne sono certo secondo il vostro miglior desiderio e secondo il voto che i vostri colleghi della Giunta Municipale ed i vostri amici col concorrere a questa spontanea adunanza vengono ad addimostrarvi.

« Signor Sindaco, vi rinnovo le mie più vive felicitazioni, ed invito questa eletta assemblea ad associarsi al mio augurio. E non sarà discaro a Voi, signori, per la circostanza di questo fatto di rivolgere il pensiero all'augusta persona del Re ed a fare atto di omaggio ed ossequio a S. M. la Regina. »

Alla chiusa del discorso scoppiano insistenti battimani.

Parla il prof. Goia con una discorsa prettamente confessionale, e ritenuta fuori di posto.

Rispose il Sindaco ringraziando caldamente della dimostrazione ed attribuendo l'onore ricevuto alla saggezza della Giunta municipale ed al buon volere del Consiglio.

Parlano altresì Del Lago e Grattoni (quest' ultimo faceva meglio tacere).

Chiuse la lista dei discorsi, con brevi assennate parole affettuose alla famiglia, alla buona mamma del Sindaco, il pretore dott. Tatulli.

La brigata si sciolse dopo le 23, ciò dimostra che tutti si trovavano bene e contenti.

Concerto commemorativo. - Al Tennis. Eccovi il programma dell'annunciato concerto, prò Patronato scolastico:

1. Schumann: Allegro brillante, primo tempo del quintetto per archi e pianoforte. (M.a Alice Strazzolini) in *Mi bem. magg.*, op. 44.

2. Schumann: Andante con variazioni per due pianoforti, op. 46 (M.a Alice Strazzolini e Lydia Poletti Velliscig).

3. Chopin: *Nocturne*, op. 37; *Studio*, n. 12; *Berceuse*, op. 57; *Polonaise*, op. 53, pianoforte solo. (Lydia Poletti Velliscig).

4. Schumann: *Träumerei*, op. 15, n. 7. Trascrizione per quartetto.

5. Chopin: Valse brillante, op. 34, n. 1. Trascrizione per quintetto (archi e pianoforte, M.a Alice Strazzolini).

Esecutori: Lydia Poletti Velliscig e M.a Alice Strazzolini, pianiste, per il quartetto d'archi: dott. Giuseppe Marioni (primo violino), sig. Aldo Rinaldi (secondo violino), M.° Carlo Bertossi (viola), sig. Giacomo Bront (violoncello).

— Domani incominceranno le gare al Tennis.

Sono già arrivate delle buone rachette.

Le gare promettono di riuscire interessanti per concorso di sportmans, e per i ricchi premi che si disputeranno.

Da NIMIS

Sagra annuale. Ci scrivono, 7 (*n*). Se Giove Pluvio dimenticherà per un poco il suo odioso mestiere, domani avremo qui una delle più animate sagre friulane. Da ogni parte affluiscono i forestieri. Cariaggi di mercanti, baracche di giocolieri, attendamenti di venditori di vino ed altro già occupano il vasto prato della Madonna delle Pianelle. Avremo quest'anno due feste da ballo: una nell'albergo Antoniutti G. B. con orchestra locale, l'altra diretta dal maestro Blasigh nel nuovo albergo Jolanda condotto dal signor Tullio Valentino. La festa sarà certo frequentatissima poichè oltre alla bontà dei vini e alla genialità degli abitanti, attira la caratteristica e bella posizione del campo della sagra ai piedi dei ridenti colli di Ramandolo e di Sedilis.

Da ARTEGNA

Muore dopo il pellegrinaggio sul Quarnan. Il tredicenne Francesco Ferino di Artegna, ritornava domenica nel pomeriggio dal pellegrinaggio del Quarnan.

Spinto dal desiderio di raccogliere degli edelweis, si diresse alla ripida discesa dell'Ambruseit.

I compagni lo lasciarono solo.

Ad un passaggio pericoloso si aggrappò ad un macigno che, poco solido si mosse piombandogli sopra sfracellandolo.

Solo allo spuntare del giorno la povera salma venne ritrovata e trasportata nella cella mortuaria del cimitero.

Da MORTEGLIANO

Festeggiamenti. Nella ricorrenza dell'annuale sagra avremo domenica prossima speciali festeggiamenti.

Il programma segna: Corse podistiche — concerto della banda di Pozzuolo — Cuccagna — Ballo popolare con l'orchestra udinese Blasigh e fuochi artificiali.

La ferrovia Gorizia - Cervignano

Gorizia, 6. — E' pervenuta la concessione della desiderata ferrovia Gorizia Cervignano. La ferrovia è stata accordata nella maniera proposta dalla nostra Giunta provinciale e tenendo conto degli interessi economici dei centri principali della provincia. Le stazioni saranno le seguenti: Gorizia, Piedimonte, Lucinico, San Lorenzo di Mossa, Gradisca, Bruma, Mariano, Romans, Tapogliano, Aiello, Saciletto e Cervignano. La stazione di Gorizia sarà situata 300 metri a settentrione della località detta « Al Ponte » e precisamente nelle vicinanze delle fabbriche Weiss.

Questa nuova linea ha importanza oltre che nazionale perchè congiunge Gorizia con la Bassa, anche importanza strategica perchè mette la stazione di confine a contatto con la grande linea strategica Transalpina.

Di là della Rete metallica non si perde tempo; di qua della Rete, invece nessuno più parla della Pedemontana e per le altre linee si seguitano a nominare commissioni di studio. E a Venezia vogliono far coniare le *oselle* del doge Mocenigo per esaltare la venuta della flotta!

Un concerto di Kaschmann per la Lega

Trieste, 6. — Il baritono Kaschmann, recatosi a Lussinpiccolo (isole del Quarnero) per rivedere il suo paese natio, assieme alla figlia principessa Chigi, volle dare un concerto a beneficio della scuola della Lega nazionale. Il teatro Bonetti di Lussino era affollato. Cantarono Kaschmann e sua figlia. Il concerto fruttò 2000 corone alla Lega cifra mai raggiuntasi a Lussino città di 6000 abitanti.

La neve nel Cadore

Belluno, 6. Una abbondante nevicata è caduta sui monti del Cadore i quali sono rimasti coperti fin quasi alla base.

CRONACA DELLO SPORT

Finalmente Moissant è entrato.... sopra Londra

Londra, 6. Dopo un soggiorno di quasi una settimana nella contea di Kent l'aviatore Moissant è giunto sul Cristal Palace alle ore 5.34. Stasera dopo fatto varie volte il giro del palazzo andò ad atterrare nel sobborgo Beckenham.

I bellissimi voli di Deauville

Deauville, 6. — La riunione aviatoria nella baia della Senna è terminata oggi con una giornata in cui tutti i concorrenti eseguirono bellissimi voli

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Riduzione di pena

Lustri Giuseppe di anni 66 fu condannato dal Tribunale di Pordenone a 2 anni, 6 mesi e 50 lire di ammenda per avere nel due giugno 1910 rubato in Pasiano al dott. Enrico Ebhardt una bicicletta con borsetta del valore di lire 260, e per avere dato ai carabinieri false generalità.

La Corte riduce la pena a 18 mesi. Difensore: Ugo Gioppo.

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

CRONACA CITTADINA

Giro ciclistico del Friuli

Venti settembre Mille novecento dieci

Il premio studenti

Il signor Nino Sonvilla ci ha fatto pervenire un'artistica medaglia vermeil con contorno da assegnarsi al primo studente arrivato.

Il programma

Dopo domani verrà diramato — in elegante fascicolo — il programma della corsa con la classica dei ricchissimi premi che ammontano a più di trenta.

La lieve modificazione al percorso

Domenica ci scriveva il nostro corrispondente da Maniago:

L'oggetto è della massima importanza per la classe sportiva, quindi niente di più naturale che tutti coloro che vi prendono interesse abbiano ad esporre le loro opinioni per quanto più o meno attendibili.

Dal progromma della corsa, comparso nel *Giornale*, sembra che non siasi tenuto calcolo di alcune circostanze locali, riflettenti le strade da percorrere le quali potrebbero avere conseguenze non gravi, ma pure tali da rendere malagevole il percorso. Infatti, risulta che venne fissato un *controllo* in *Arba* dimodochè invece di percorrere dal bivio di *Colle* il tratto che passa per Cavasso e Fanna, venne stabilito di attraversare Arba e quindi per la frazione di *Campagna* giungere a *Maniago* (traguardo).

Dobbiamo convenire che con tale itinerario, si viene ad evitare il passaggio per due centri ove le strade presentano delle curve e delle salite o discese; ma dobbiamo osservare che passato *Arba* è necessario attraversare il torrente *Colvera* il quale è largo circa 400 metri, e presenta delle difficoltà stante la mancanza di manutenzione della strada; che infine, dato il caso probabile che i giorni precedenti avesse a piovere, l'acqua del torrente presenterebbe uno o più ostacoli, non tanto facili a superare. Dovrebbe quindi ritenersi più opportuno il percorso per Cavasso e Fanna, dato che per quella strada, il torrente è attraversato da un largo ponte in pietra, e che gli accessi sono poco faticosi.

Quanto al *controllo*, potrebbe egualmente venire eseguito, in luogo di Arba, a Maniago, nel punto dove le due strade che partono da *Colle* vengono a riunirsi. A Maniago poi, se venisse stabilito il controllo, sarebbe molto più facile stabilire e un locale per le eventuali riparazioni, ed un posto di medicazione, ed una eventuale assistenza, dato il bisogno, che speriamo bene non abbia a presentarsi. Qui abbiamo la residenza del Console del Touring, nonchè l'Albergo Leon d'Oro, e un'officina meccanica di riparazioni pure affigliati al Touring, nonché una quantità di ciclisti i quali si presteranno indubbiamente e volonterosamente per l'esecuzione di tutti i servizi richiesti. Date quindi tutte queste circostanze sembrerebbe conveniente, anche se non si volesse modificare il tracciato, che il posto di controllo sia pure a gettone od a firma venisse stabilito a Maniago.

Nella prima visita del percorso, fatta lunedì, il comitato si persuase del fondamento delle osservazione e invece della strada per Arba al sud si prese quella al nord per Ognezza, Fanna e Maniago, che è poco più lunga, ma senza dubbio migliore.

Le inscrizioni

Ricordiamo che le inscrizioni si ricevono nei nostri uffici ogni giorno dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 18, eccetto la domenica. Tassa d'inscrizione L. 3.

Chiusura della inscrizione il giorno 15 settembre.

La smentita non smentisce tutto

Ci scrivono:

Mi pare che avete prese atto, con troppa fretta, della smentita del Governo circa la sosta sullo svolgimento del programma di riordinamento dell'esercito e la definitiva sistemazione della difesa nazionale.

E vi scrivo questo, perchè mi consta che, per quanto riguarda le strade e fortificazioni del Friuli, si è entrati in una vera sosta. I lavori furono in qualche sito sospesi, troncati a metà, a un terzo, in piena estate.

In altri siti furono troncati in questi ultimi giorni.

La smentita dunque si riferisce al riordinamento dell'esercito, non ai lavori di strade e di forti che si potevano continuare sino all'autunno avanzato. Su questo punto, che interessa davvicino la nostra Regione, la smentita lascia un dubbio gravissimo; e sarebbe necessario che la stampa ufficiosa lo togliesse o che venisse data una plausibile risposta sull'arresto dei lavori, che non si è saputo razionalmente spiegare.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

27 non 25

Ventisette, non venticinque, come fu stampato lunedì, sono i sonetti di « Un zir in montagne » *del poeta friulano Pieri Corvatt, che il* Giornale di Udine *avrà l'onore di pubblicare.*

Dopo silenzio non breve, il nostro poeta torna alle sue canzoni. E mai forse la sua musa ebbe giambi più agili e vibranti, sorrisi più lieti, visioni più radiose. Mai non fu così schiettamente friulana, da cima a fondo tutta friulana.

Grosso lascito all'Ospitale di Udine

La munifica signora Muner Emilia ved. Giudici, di cui ieri annunciammo la morte accaduta in Lovaria, ove risiedeva, ha lasciato l'ospitale di Udine erede di tutti i suoi possedimenti siti presso Lovaria, purché vengano destinati alla costituzione d'una casa di cura per le signore decadute convalescenti.

Dicesi anche che abbia lasciato una cospicua somma per il compimento della facciata del Duomo di Tolmezzo.

Un furto a S. Gottardo

Ieri i soliti ignoti, scavalcando una finestra, penetrarono nell'abitazione di certa Segatti Luigia, in S. Gottardo N. 17 e rubarono indumenti e biancheria per il valore di circa lire 50.

Sono sospettati come autori della bella operazione, due ragazzacci uno dei quali non sarebbe nuovo ad avventure di tal genere.

L'Ajace calato. Ieri a mezzogiorno l'Ajace fu calato dal piedestallo, ove l'avevano lasciato e dove sotto quel brutto elmo di latta (egli stesso ce lo disse tempo fa come i lettori ricordano), in balìa del vento e della pioggia, si seccava molto di stare. L'hanno calato con molto fragore di argani e puleggie — come si conveniva ad un simile personaggio, che fu il terrore di Troia. Poscia fu lentamente fatto camminare e collocato sotto le mura del palazzo della Loggia, al riparo dalle intemperie e col sole in fronte. Egli attenderà tranquillo in quel luogo che gli sorga intorno la fabbrica, per risalire al suo antico posto a dare testimonianza della bellezza e del coraggio degli uomini.

Delle varie operazioni del trasporto sono state prese, non occorre dire da chi, delle fedeli fotografie.

Per i trasporti delle sedie. In seguito ai criteri restrittivi adottati dalla Ferrovia per il trasporto delle sedie, criteri che avevano sollevata un'agitazione nei Comuni di Manzano, S. Giovanni di Manzano e Corno di Rosazzo, la Camera di commercio aveva reclamato replicatamente alla Direzione Compartimentale, e il Presidente onor. Morpurgo aveva pure ripetutamente telegrafato a S. E. il Ministro Sacchi. Ieri pervenne il seguente telegramma della Direzione Compartimentale: « Accogliendo domanda ditte interessate venne disposto ripristino criteri che venivano seguiti in passato per tassazione trasporti sedie.

Per i morti per la patria. Ieri ebbe luogo l'annunciata riunione alla società dei reduci sull'inaugurazione dell'ex Tempietto di Loggia S. Giovanni delle lapidi ai friulani morti per la libertà ed indipendenza della Patria dal 1848 al 1870.

Si deliberò di inaugurare le lapidi nella ricorrenza patriottica del 20 Settenbre.

Il consiglio, nominò anche altre persone a far parte dell'apposita commissione incaricata di organizzare degnamente la festa e stabilì di invitare alla solennità le autorità civili e militari cittadine, i consiglieri provinciali, i sindaci della Provincia e le associazioni.

Oratore ufficiale venne designato l'on Riccardo Luzzatto.

Alla Società Operaia. Questa sera riunione del consiglio per trattare il seguente ordine del giorno: Approvazione del conto del mese di luglio e agosto; Domanda di riammissione di Ernesto Venuti; Sussidio alla Camera del Lavoro per difesa leggi sociali; Provvedimenti contro alcuni soci; Sussidi contestati; Soci nuovi: Comunicazioni e proposte varie.

Scuola d'arti e mestieri. Col 15 settembre p. v. si aprono le iscrizioni ai vari corsi di queste scuole, e si chiudono col 15 ottobre per tutte le lezioni serali e festive. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione delle Scuole.

Gl'infortunati di ieri. Ieri vennero condotti all'ospedale ove vennero medicati del dott. Marzuttini il falegname Piccini Guglielmo d'anni 65 per ferita lacero contusa al cuoio capelluto, Feruglio Giuseppe d'anni 31 per ferita all'indice destro con strappamento dell'unghia, Rossi Cesare per ferita alla mano destra.

Fanciullo che si frattura l'avambraccio. Ieri venne condotto all'Ospedale, ove venne accolto d'urgenza, il fanciullo Doze Gilberto d'anni 5 di Celeste, abitante in Via Villalta n. 28, che cadendo accidentalmente s'era prodotto la frattura delle ossa dell'avambraccio destro. Guarirà in 30 giorni.

Per misure di p. s. gli agenti di città arrestarono questa notte, il pregiudicato Lorenzin Leonardo d'anni 17 da Castelnuovo del Friuli.

Per porto di coltello venne ieri arrestato certo Zinutti Ilario da Tolmezzo. Causa dell'arresto fra la lite accusasi tra due donne sue spasimanti. Come si vede il terzo questa volta non ha goduto!

In seguito a mandato di cattura venne arrestato ieri nel pomeriggio il falegname Zanutel Antonio d'anni 35, che deve scontare 40 giorni di reclusione per furto.

Teatro Sociale. Novo Cine permanente. Questa sera nuovo straordinario programma. Verrà rappresentata la interessante film della lunghezza di 700 metri rapresentante « Le caccie di Teodoro Roosevelt in Africa ». Novità assoluta per Udine.

Seguirà il dramma: « L'onore di un soldato ». Splendido e spettacoloso lavoro dell'Eclair di Parigi.

Chiuderà il programma una proiezione della massima comicità dal titolo: « Cretinetti vuol fare il salto mortale ».

Bollettino meteorologico

Giorno 7 settembre Termometro ore 8 13.
Minima aperto notte + 8.3 Barometro 751
Stato atmosferico bello Vento N. O.
Pressione crescente Ieri vario
Temperatura massima 18.1 Minima + 9
Media 13 3 Acqua caduta: —.

Voci del pubblico

La banda dei bandisti

Ci scrivono:

Non allibire, amico lettore, nulla di truce t'apporta il titolo e se questo spaventar ti dovesse, sorridi, ne val la pena; siamo a Udine, nella città tranquilla per eccellenza, dove ognun può fare ciò che meglio gli talenta. Ne vuoi la prova? Da qualche sera nei crocchi cittadini si parlava della congiura. Di quale, domanderai? Oh! bella, e non sai che a Udine la banda cittadina, di festa, non deve suonar mai? E' così, proprio così come te la dico io. Domenica scorsa, vedi, i bandisti, per deferenza, bontà loro, avevano accondisceso lor malgrado a suonare. Il tempo, amico del caso, fu lor compare e non permise il concerto. Che sospiro strangolon trassero i meschini! il concerto sospeso e non poter alle sagre suonar! Maledizion!

Ma gli è ben ora che vien il buono. Arma il trombone e preparati alla difesa. Domenica, dissero i sullodati, molto poco lodati, eravamo pronti e se non suonammo nostra non fu la causa, ed ora baste, non suoneremo più nei di che i sacri bronzi suoneran a festa, ma sol nel venerdì, *giorno di penitenza.*

Ed essi, vedi, si senton forti perchè appoggiati dalla commissione che tien loro bordone e che di tanto senno finora diè prova. La vuoi sentir genuina?

L'altro dì in un angolo della città, non era un monumento vespesiano, si radunaron i membri della commissione. L'argomento era grave. Si suonerà di festa o di venerdì? E che faremo noi fra l'incudine ed il martello? Niente paura. Una volta tanto per darla a bere suonerémo la domenica, il resto il venerdì, ma per carità, che il pubblico non sappia che cediam alle imposizioni dei bandisti (storica).

E diffatti ieri sera venne impartito l'ordine di suonare, quando? domani Giovedì festa governativa? Pazzo che sei! Domenica? ma che.... *Venerdì* giorno di penitenza.

E proprio per Udine, per dirtela in confidenza, la banda cittadina è una penitenza. Costa nominalmente 20000 lire, ma effettivamente concerti storni e spese straordinarie arriviamo alle 25000, ma bada non dirlo ad alcuno, e si è costretti a sentirla, volendo, il solo venerdì, perchè? domandalo ai signori bandisti ed alla signora benemerità Commissione.

Ma ed il Municipio mi domanderai, non dovrebbe curare anche l'istruzione, il sentimento dell'arte musicale dei cittadini? Ma che importa ai signori del Municipio, che non hanno capito mai niente nè della banda, nè dell'arte nè del sentimento dei cittadini. Sono questi che, tirati per i cappelli, esprimono di moto proprio e molto sonoramente i loro sentimenti ed all'occasione potrebbero riprodursi. Ti saluto.

x

90 e non 9

Egregio Signor Direttore
del « Giornale di Udine »

Lo ringrazio della cortese pubblicazione del mio articolo sullo sconcio che la democrazia municipale continua a mantenere fuori Porta Cussignacco, ma La prego di concedermi ancora queste poche righe di spazio per mettere in chiaro un particolare. Non facendo questo, l'articolo di ieri perderebbe la sua efficacia.

Si tratta dunque che non 9 (il proto ha lasciato lo zero nella cassa dei caratteri), ma ben 90 (novanta) sono i centimetri che l'acqua raggiunge in altezza sotto il cavalcavia di Porta Cussignacco, dal negozio Aloisio alla casa Bergagna. Se fossero 9 centimetri si potrebbe rassegnarsi, ma è appunto perchè essi arrivano al metro lineare che gli abitanti del suburbio Cussignacco invocano la domandata barca per traghettare nei giorni di pioggia. Barca che ben volentieri verrà battezzata: « Democratica Amministrazione Pecile 1910 ».

Grazie e cordiali saluti.

Devotissimo
Un negoziante del suburbio

Trappole per le zanzare

Oggi è diventato di moda, per chi lo può e vi ha interesse diretto od indiretto, l'andare a fare qualche battuta di caccia in Africa.

La corsa alla volpe della campagna romana perderà presto ogni attrativa; quando si potrà volar per aria con sicurezza e con gran velocità, gli accaniti sportmans si daranno convegno in qualche foresta africana a cacciare il leone o l'elefante od altra bestia poco ragionevole.

Intanto nell'Africa francese si usa fare una caccia curiosa ad animali ben piccoli, ma che non cessano per questo di essere tremendamente pericolosi.

Sicuro: là si fa, per l'igiene, la caccia alle zanzare. Si scavano dei buchi nel terreno a forma di cono e si riparano questi buchi del sole e dai venti; in queste trappole nelle ore del maggior caldo le zanzare vanno a rifugiarvisi. Ad una data ora, avanti l'imbrunire, con un po' di petrolio si fa di questi insetti una vera ecatombe.

E' un bel mezzo questo per fare la guerra alla malaria.

Se da noi sia pratico, non saprei. Giriamo la notizia alla Croce Rossa perchè ne faccia la prova nell'Agro Romano e nelle Paludi Pontini.

Intanto finchè vi sono zanzare e vi sono malarici sarà bene tenersi ai vecchi mezzi e fare la caccia al parassita malarico nel sangue dei malati. E l'arme migliore — chi non lo sa? — sono le pillole Esanofele per gli adulti e l'Esanofelina liquida per i bambini, preparati antimalarici notissimi della Ditta Bisleri di Milano.

« La maggior parte dei numerosi lavoratori di queste vaste zone malariche — scrive l'egregio dottor T. Onesti di Anzio — fa uso sotto la mia vigilanza e per mio consiglio e con risultati sorprendenti delle pillole Esanofele con tanta coscienza preparate alla Casa Bisleri di Milano. Anche l'Esanofelina, regolarmente somministrata a bambini con febbri malariche ribelli sorti splendidamente il suo effetto salutare. 3

ULTIME NOTIZIE

Lo sciopero generale in Spagna completamente fallito

Barcellona, 6. — Questi operai, in vista dal fallimento dello sciopero generale a Bilbao e Saragozza, hanno deliberato di riprendere il lavoro. Però tuttavia si proclamerebbe nuovamente lo sciopero generale, se le domande dei metallurgici non saranno soddisfatte.

(Gli « Stefani » del mattino)

La guerra guerreggiata in Siria

Costantinopoli, 7. — Un dispaccio da Damasco annuncia che avvenne un primo scontro fra il corpo di spedizione turca e una banda da 50 drusi. Venti drusi furono uccisi; gli altri fatti prigionieri. Le truppe ebbero due feriti

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Banca Cooperativa Udinese

A tutto settembre 1910 è aperto concorso al posto di secondo fattorino; presentare domanda scritta; età non maggiore di anni 18.

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

Anno 40° **TREVISO** Anno 40°
COLLEGIO ZACCHI
(ex Donadi)
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo. Preparazione riparazione esami, Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. - Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

RONCEGNO
Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).
(vedi avviso in quarta pagina)

Ogni famiglia dovrebbe essere provvista di una scatola di Chlorphénol.

Istituto Maschile Comunale-Provinciale
"DI TOPPO-WASSERMANN"
UDINE

Ente morale; fondato nel 1900 col patrimonio di un milione legato al Comune ed alla Provincia dal benemerito co. Francesco di Toppo

Il Collegio, per mettersi in grado di accogliere le molte istanze di ammissione ogni anno eccedenti il numero dei posti disponibili, ha provvisto all'ampliamento della propria Sede (Palazzo ex conti Garzolini, via Gemona 74), in modo che il prossimo anno scolastico 1910-11 potrà ospitare 120 e, l'anno seguente, 200 allievi.

La Direzione spedisce gratis a quanti ne facciano domanda: il Programma, lo Statuto, i Regolamenti dell'Istituto, nonchè un opuscolo illustrativo del nuovo assetto assunto dal Collegio ampliato, da cui risulta chiaro come l'Istituto materialmente e moralmente venga a rispondere a tutte le esigenze pedagogiche, mantenendosi massimamente economico per le famiglie.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

CASA DI CURA
CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie
D. P. BALLICO Medico SPECIALISTA allievo delle cliniche di Vienna e Parigi. CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE - Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, della impotenza e nevrastenia sessuale - Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero-diagnosi di Wassermann - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separate.
VENEZIA, S. Maurizio, 2631-32. Telefono 7-80.
UDINE, consultazioni tutti i giovedì dalle ore 8 alle 11, Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.

FOSFATO
LIQUIDO di FERRO e CALCIO
PULZONI
Tonico, ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso pei bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.
Al flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie
Esportazione
Per l'Italia A. MANZONI e C.
Milano — Roma — Genova

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del FERRO-CHINA GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
VOLETE LA SALUTE??
MILANO
Domandare sempre
Ferro-China Bisleri

ESTRATTO di
Prodotto brevettato
della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti*
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

L. NIDASIO
UDINE
Specialità **Olio Granone**
raffinato

EMPORIO SPORTIVO
Sono arrivati i modelli splendidi del 1910 delle biciclette
PEUGEOT - STUCCHI - LIGNANO
O. T. A. V. - F. I. V. A. L. - LABOR
ed altre splendide biciclette popolari da L. 130 - L. 160 - ecc.
Grande assortimento MACCHINE da CUCIRE
a mano ed a pedale delle primarie fabbriche
Prezzi convenientissimi
La DEA delle biciclette è la bicicletta
FIAT
Rappr. con Deposito **AUGUSTO VERZA** - UDINE
Assortimento Gomme - Accessori - Grammofoni - Dischi
— Ai rivenditori sconto speciale —

ING. C. FACHINI
Via Bartolini — UDINE — (casa propria)
DEPOSITO MACCHINE e ACCESSORI
TORNI tedeschi di precisione della Ditta Weipert
TRAPANI tedeschi fresati della Ditta Momma
FUCINE E VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici, guarnizioni per acqua e vapore e tubi di gomma. — Cinghie, olio e grasso lubrificante. — Misuratori di petrolio. — POMPE d'ogni sistema. — Impianti d'ACETILENE.

Giornale di Udine (110)

ESMERALDA

ossia

Nostra Signora di Parigi

di VITTORE HUGO

tando questo versetto di disperazione:

« . . . *Omnes gurgites tui et fluctus tui super me transierunt!* »

Le porte di Nostra Signora erano rimaste aperte lasciando scorgere la chiesa vuota desolata, in lutto, senza ceri e senza canto.

La condannata rimaneva immobile attendendo che si disponesse di lei.

Bisognò che uno dei sergenti ne avvisasse mastro Charmeloue, che durante tutta questa scena era rimasto assorto nello studio di un bassorilievo che secondo gli uni rappresentava il sacrificio d'Abramo, e secondo altri l'operazione filosofale.

Ci volle un po' di tempo per toglierlo a quella contemplazione, ma alla fine egli si voltò e fece un segno ai due valletti del carnefice che s'avvicinarono all'egiziana per legarle le mani.

La disgraziata, nel momento di risalire sul carro fatale per essere condotta all'ultima stazione, fu presa forse da qualche lacerante rimpianto della vita. Levò gli occhi rossi e secchi verso il cielo azzurro, poi li abbassò attorno ad essa sulle case e la folla.

A un tratto mentre un valletto le legava le mani, ella gettò un grido terribile, un grido di gioia. Ella aveva scorto alla finestra dei Gondelaurier, il suo amico e il suo signore, Febo, l'altra apparizione della vita.

Il giudice aveva mentito! il prete aveva mentito! Era ben lui, ella non poteva dubitarne, egli era là bello, vivente, vestito della sua splendida uniforme, con la piuma in testa e la spada al fianco!

— Febo! gridò; mio Febo!

Ella avrebbe voluto tendere le braccia verso di lui, ma gliele avevano già legate.

Allora vide il capitano aggrottare le sopracciglia, e la bella fanciulla ch'era presso di lui guardarlo con sdegno e con ira, poi Febo pronunciò qualche parola e tutti e due si eclissarono dietro i vetri del balcone che si rinchiusero.

— Febo! gridò ella perduta, lo credi anche tu?

Un pensiero mostruoso stava per apparirle. Ella si ricordò d'essere stata condannata per l'omicidio di Febo. Ella aveva tutto sopportato sino ad allora. Ma quell'ultimo colpo era troppo forte. E ricadde senza movimento sul selciato.

— Andiamo, disse Charmeloue, portatela sul carro e finiamola!

Nessuno aveva notato nella galleria delle statue dei re, scolpito sopra le ogive del portone, uno spettatore strano che aveva tutto esaminato sino allora con una tale impassibilità, con il collo così teso, con il viso così difforme, che lo si sarebbe potuto prendere anch'esso per una statua. Questo spettatore non aveva perduto nulla di quanto si era svolto sino allora. E dai primi istanti, senza che nessuno pensasse ad osservarlo, aveva legato fortemente a una delle colonnette della galleria, una grossa corda a nodi. Ciò fatto, si era messo sicuramente a guardare.

A un tratto, nel momento in cui i valletti del carnefice si disponevano ad eseguire l'ordine flemmatico di Charmeloue, lo si vide calar giù con la corda rapidamente, correre verso i due carnefici con la rapidità di un gatto che cala da un tetto; atterrarli con un pugno togliere loro l'egiziana come una bambola, e con solo slancio raggiungere la chiesa, gridando con voce formidabile:

— Asilo!

Ciò si svolse con una tale rapidità che, se fosse stata notte, la si sarebbe potuto vedere con un lampo.

— Asilo! Asilo! ripetè la folla; e mille e mille mani che battevano fecero

(*Continua*)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 6 (festivo), 7.58 — 10.15 — 15.44 — 17.15 (festivo) — 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 D. 17.25 — O. 19.55.

per Venezia: O. 4 — M. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32.

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 — A. 8.35 — M. 11.15 — A. 13.32 M. 17.47 — M. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 — 11 (festivo) — 12.44 — 17.9 19.45 — 22.8 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 O. 19.42 — O. 22.53.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.56

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 M. 17.35 — M. 21.46

da Cividale: A. 6.50 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.57 M. 19.20 — M. 22.58

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6.30 9.5 — 11.40 — 15.20 — 18.34.

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 — 10.8 — 12.36 — 15.17 — 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.30, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.32.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via V. Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotarpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

ISCHIROGENO

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine, *Via della Posta, 7*, — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Giornale di Udine, Patria del Friuli, Crociato* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

Ufficiale ora collocato in posizione ausiliaria abituato vita attiva cerca subito impiego decoroso di fiducia, qualsiasi ramo commerciale, industriale o privato, modeste pretese. Indirizzare corrispondenza A. F. 97, presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto, assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11. L. 2.70 la scatola, franca L. 3.50.

È DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. Vendita da *A. Manzoni e C.*, chim. farm. Milano, via S. Paolo, 11.

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

MAGNETISMO

chi desidera consultare per corrispondenza scriva le domande, il nome o le iniziali della persona interessata. Avrà così il responso con tutte le spiegazioni richieste ed altre possibili a potersi conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15; per l'Estero L. 6 e dirigersi al **Prof. Pietro D'Amico Via Solferino, 13 - Bologna.**

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.

Cura razionale, Guarigione

con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina
preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO: L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRANI.
ESIGERE: **"GRAINS DE VALS"** sopra ogni pillola.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA

Laringiti ⊕ ⊕
Bronchiti ⊕ ⊕
Bronco-polmoniti
Alveoliti ⊕ ⊕
Tisi ⊕ ⊕ ⊕

Sono eroiche le inalazioni continuate di

CHLORPHÉNOL

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

10 anni

di

ESPERIENZE CLINICHE

hanno insegnato

che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

JODO TANNICO

agli

IPOFOSFITI E FOSFATI

DI CALCIO SODIO E FERRO

è il

MIGLIORE ed il più GRADITO

Ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3 la bottiglia

Franco per posta L. 4 —
2 bottiglie franco per posta L. 7

Trovasi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.
MILANO — ROMA — GENOVA

RONCEGNO

ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA

dall'Illustre Chimico Prof. R. NASINI della Regia Università di Pisa, con analisi fatta nel 1908, dichiarata **la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute.** — Raccomandata con positivo successo curativo nelle **anemie, clorosi, malattie nervose, della pelle, muliebri, malaria.** La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. — Vendesi in tutte le Farmacie.

Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova

Rinomata Stazione Balneare Climatica

Alpi Trentine — 5 ore da Milano via Verona-Trento-Roncegno

SOGGIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi Dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montanina. Amene passeggiate ed escursioni. Altezza 535 m.

GRAND HOTEL DES BAINS - PALACE HOTEL

Annessi al moderno Stabilimento Balneare — Contornati da 150,000 mq. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e castagni — 300 Stanze e Saloni — Case di primo ordine — Ogni comfort moderno — Prezzi modici — Tennis — Concerti due volte al giorno — Salon Teatro — Prospetti illustrativi a richiesta.

STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti